

Prot. n. p. 1732

Roma, 7 marzo 2024

A TUTTE LE ASSOCIATE

Oggetto: Legge Delega per la Riforma Tributaria - Riordino tasse auto - Problematica per il settore

Come da precedenti note, nell'ambito della Legge Delega al Governo per la riforma fiscale (Legge 9 agosto 2023, n. 111), oltre alle previsioni sulla deducibilità dei costi aziendali, è previsto all'art.10, lettera g) bis, il riordino delle tasse automobilistiche, anche nell'ottica della razionalizzazione e semplificazione del prelievo.

Il tema è di rilevante interesse per il settore, anche in relazione alla opportunità di semplificare la normativa sul pagamento del c.d. bollo auto, soggetta dal 2020 ad una profonda modifica che ha generato notevoli difficoltà per il settore.

Su tali argomenti sono in corso presso il MEF i lavori su uno schema di decreto attuativo, lavori che ANIASA sta seguendo in stretto collegamento con Utopia.

In merito, se abbiamo constatato il recepimento di nostre istanze migliorative di alcuni aspetti tecnici del pagamento della tassa, abbiamo rilevato nel testo in bozza la previsione dell'obbligo di annotazione al PRA dei contratti di locazione superiori a 12 mesi.

Si tratta di obiettivo legislativo già presentato a fine 2018, con iniziativa parlamentare ritirata dopo il nostro intervento.

Nel corso di incontro informale tenuto ieri con i vertici del Dipartimento Politiche Fiscali del MEF, ANIASA ha fermamente evidenziato totale contrarietà a quanto prospettato nel testo del citato schema di provvedimento.

In particolare è stato rimarcata l'irrazionalità della previsione, giustificata dal MEF per obiettivi di certezza giuridica richiesti dalle Regioni per le attività di controllo del pagamento del bollo auto.

Nello specifico ANIASA ha evidenziato che tale previsione, che produrrebbe un assurdo aumento dei costi gestionali del settore stimabile in circa 40 milioni/anno, si sovrappone a ben altri tre analoghi adempimenti che da anni il settore sostiene con altre PA.

Infatti le informazioni contenute nella prospettata annotazione al PRA sono dal 2015 oggetto delle comunicazioni all'Archivio Nazionale dei Veicoli gestito dalla D.G. per la Motorizzazione; dal 2022 del collegamento al Sistema Cargos gestito dal Ministero dell'Interno e dal 2020 al Sistema ANTELA, curato dagli stessi uffici del PRA. Quest'ultime informazioni sono poi specificatamente previste con la nuova normativa del pagamento dei bolli in vigore dal 2020.

E' stata anche evidenziata l'attività svolta dall'Associazione in sede politica, parlamentare e di contenzioso amministrativo a tutela della categoria, attività mirante a rendere ogni adempimento con la PA non produttivo di maggiori costi per le aziende.

A rafforzamento di quanto sopra, ANIASA ha infine sollevato forti dubbi sulla stessa utilità dell'annotazione al PRA per il controllo della regolarità dei pagamenti, proprio in relazione alle negatività già espresse sulla modifica del soggetto passivo di imposta intervenuta nel 2020.

Proprio prescrivendo il pagamento del bollo verso la regione di residenza dell'utilizzatore del veicolo, sono stati infatti generati forti disagi e maggiori costi specialmente alle imprese ed alle stesse Pubbliche Amministrazioni, tenute a rilevare ogni variazione di residenza e durata dei contratti.

Preso atto delle considerazioni del settore, gli Uffici del MEF hanno fatto riserva di aggiornamenti sulla delicata questione, oggetto della massima attenzione dell'Associazione insieme ad Utopia.

Nel rinviare a ulteriori comunicazioni sulla problematica in argomento, inviamo cordiali saluti.

Pietro Teofilatto
Direttore Area Fisco ed Economia

